

IL II CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI SALENTINI

Dal 25 al 31 ottobre 1952, unitamente al II Convegno Storico Pugliese, si svolse a Lecce e in Terra d'Otranto un primo Convegno internazionale di Studi Salentini, i cui Atti, di grande importanza per la storia generale e locale, apparvero l'anno successivo nella serie dei Congressi della Società di Storia Patria per la Puglia.

Da quel Convegno nacque il Centro di Studi Salentini (eretto in Ente morale con decreto del Presidente della Repubblica n. 1650, del 1 novembre 1956), col compito di approfondire e rinnovare le conoscenze sulle civiltà espresse in Terra d'Otranto: compito, cui ha atteso in questi anni, con corsi di alta cultura, mostre, convegni, pubblicazioni periodiche e scientifiche (dalla collezione « Scrittori Salentini » all'altra: « Monografie e contributi », alla rivista « Studi Salentini »).

Nuovamente associandosi a un congresso organizzato dalla Società di Storia Patria — il terzo del nuovo ciclo su 'Il Regno dall'unità normanna all'unità italiana', riguardante l'Età Angioina, ricca d'echi e di memorie in Terra d'Otranto —, si è svolto nell'autunno 1961, dal 12 al 16 ottobre, un secondo Convegno internazionale di Studi Salentini. Riunioni e sopralluoghi si sono avuti in Lecce, Brindisi, Oria, Otranto, Tricase, Gallipoli, Parabita.

Allo scopo di approfondire quello che appare il momento iniziale, e permane il problema più arduo, della civiltà nel Salento, a tema fondamentale del Convegno era stato scelto la civiltà mesapica: argomento di generale attrazione per paleontologi, archeologi, linguisti. Ma nel corso del Convegno non si è mancato — com'era nei voti degli organizzatori — di porre l'accento su altri temi e spunti suggestivi per la nostra terra: come l'arte bizantina e le cripte basiliane; i Castelli di Terra d'Otranto; il Risorgimento salentino.

CRONACA DEL CONVEGNO

Lecce, giovedì 12 ottobre 1961

Ore 10,30: Aula Magna dell'Università Salentina. Inaugurazione del Convegno e del Congresso internazionale di Studi sull'Età Angioina.

Al tavolo della presidenza: l'avv. Girolamo Vergine, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Lecce e del Comitato Esecutivo del Congresso (il sen. avv. Luigi Caroli, presidente del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Studi Salentini e del Comitato Esecutivo del Convegno, è assente, trattenuto a Roma dalla discussione sul bilancio della Giustizia); il presidente del Comitato Scientifico del Centro di Studi Salentini, nonché della Società di Storia Patria per la Puglia, prof. Pier Fausto Palumbo, titolare di Storia nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno; i proff. Osvaldo Baldacci, ord. di Geografia e preside della Facoltà di Magistero dell'Università di Bari, e Oronzo Parlàngeli, titolare di Glottologia nell'Università di Messina. Vengono, inoltre, chiamati alla presidenza: il rettore dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, prof. Alessio Bombaci, il preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lecce — nonché della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia — prof. Guglielmo Nocera, il prof. Ennio Bona, assessore alla P. I. del Comune di Lecce, nonché i rappresentanti delle Direzioni Generali delle Accademie e Biblioteche, delle Antichità e Belle Arti e dell'Istruzione Media, ispettori generali dr. Carlo Frattarolo, prof. Mario Grisolia e dr. Tommaso Rinaldi.

Sul proscenio: i labari della Provincia di Lecce e delle città di Lecce, Brindisi, Oria, Otranto, Tricase e Gallipoli, che ospiteranno le varie riunioni del Congresso e del Convegno.

Prendendo per il primo la parola, l'avv. Vergine porge il saluto dell'Amministrazione da lui presieduta e del Comitato Esecutivo del Congresso alle illustri personalità della cultura ita-

liana e straniera convenute a Lecce. Per il Sindaco della Città, saluta i Congressisti il prof. Bonea. Il prof. Nocera reca il saluto e l'augurio dell'Università di Lecce. Data lettura delle adesioni pervenute, l'avv. Vergine dichiara, quindi, aperti i lavori del Congresso e del Convegno.

Dopo la relazione generale introduttiva del Congresso internazionale di Studi sull'Età Angioina — sul 'Regno' in tale età —, letta dal prof. Pier Fausto Palumbo, il prof. Osvaldo Baldacci apre il Convegno di Studi Salentini, parlando sul tema: *La individualità geografica del Salento*. Quindi, il prof. Oronzo Parlange li svolge la relazione introduttiva al convegno sulla civiltà messapica, offrendo una sintesi de *Gli studi linguistici su gli antichi abitanti della regione salentina* e fissando in essa l'apporto degli studiosi italiani e stranieri.

Ore 13,30: l'Amministrazione Provinciale di Lecce offre, all'Albergo Risorgimento, una colazione in onore dei Congressisti e delle autorità intervenute all'inaugurazione.

Ore 17: mentre nell'Aula Magna dell'Università si riprendono i lavori del Congresso sull'età angioina, nelle sale del Museo Archeologico Provinciale « Sigismondo Castromediano » si ha la riunione del Convegno di Studi Salentini.

Presiedono: i proff. Guglielmo Nocera, pred.; Silvio Ferri, ord. di Archeologia e Storia dell'arte antica nell'Università di Pisa; e Osvaldo Baldacci, pred.

Il prof. Parlange li dà lettura della comunicazione del prof. Carlo Battisti, emerito di Glottologia nell'Università di Firenze, impedito dal partecipare, su *Illirico e para-illirico*.

Nell'assenza dei proff. J. J. Russu, ord. di storia antica nell'Università di Cluj (Romania) — che doveva riferire su *Le relazioni illiro-messapiche* —, Radu Vulpe, ord. di Archeologia nell'Università di Bucarest — di cui era annunciata una comunicazione sui *Rapporti della Penisola Salentina con l'oltreadriatico* —, e Eqrem Çabej, ord. di Linguistica nell'Università di Tirana (Albania) — il cui tema verteva su *La presunta iscrizione illiro-balcanica di Komani* —, si decide di invitare gli autori, a far pervenire le loro comunicazioni, per la stampa negli *Atti*.

Ha poi la parola la dr. Rosalba Parmegiani, assistente ord. alla cattedra di Geografia nella Facoltà di Magistero dell'Uni-

versità di Bari, sul tema: *Alloglotti albanesi, oggi, nel Salento.*

Sulle comunicazioni del prof. Battisti e della dr. Parmegiani, aperta la discussione, intervengono i proff. Alessio, Baldacci e Parlàngeli.

Ore 20: Luncheon, in onore dei Congressisti, offerto dall'Amministrazione Comunale di Lecce.

Ore 21, 30: Concerto di musiche di compositori pugliesi, organizzato dal Liceo Musicale di Lecce e diretto dal m. Giuseppe A. Pastore, nell'Auditorium Antonianum. Il programma comprende musiche di Giovanni Paisiello, Niccolò Piccinni, Tommaso Traetta e Leonardo Leo, con la partecipazione del soprano Anna Fanelli e del baritono Nicola Ingresso.

Brindisi - Oria, venerdì 13 ottobre

Ore 8,30: partenza per Brindisi.

Ore 10: Brindisi, sala delle statue del Museo Archeologico Provinciale «Francesco Ribezzo». Riunione scientifica del Convegno. Presiede il prof. Ettore Paratore, ord. di Letteratura latina nell'Università di Roma; e sono con lui al tavolo della presidenza l'avv. Vincenzo Fiori, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi, e l'avv. Gabriele Marzano, Direttore del Museo Archeologico Provinciale.

L'avv. Fiori pronunzia un breve discorso di saluto agli ospiti; cui risponde il prof. Paratore, ricordando tra l'altro, con commozione di discepolo, Francesco Ribezzo, cui il Museo è degnamente intitolato e che morì, or sono nove anni, durante lo svolgersi del I Convegno di Studi Salentini, che aveva animato della sua dotta parola.

Nell'assenza dei due primi relatori — il prof. Franco Biancofiore, inc. di Paleontologia nell'Università di Bari, che doveva parlare su *La civiltà messapica - testimonianze archeologiche e suo profilo culturale*; e il prof. Massimo Pallottino, ord. di Etruscologia e antichità italiche nell'Università di Roma, il cui tema era: *L'espansione della cultura apula verso il Tirreno e i problemi della protostoria dell'Italia centro-meridionale* —, ha la parola il prof. Silvio Ferrì, pred., che riferisce su *L'«Ager Pediculorum» (Plinio, 102) e i suoi abitanti nella protostoria.*

La comunicazione del prof. Ferri suscita vivacissimi interventi di glottologi ed anche di studiosi d'altre discipline: parlano i proff. Alessio, Parlangei, Baldacci, Palumbo, ai quali risponde il prof. Ferri.

L'avv. Gabriele Marzano, pred., legge poi la sua comunicazione: *Ritrovamenti a Valesio: elementi e frammenti architettonici di templi.*

Quindi la prof. Benita Sciarra, v. direttrice del Museo Archeologico di Brindisi, parla de *L'abbazia di S. Andrea dell'isola di Brindisi.*

Segue il prof. Alberto del Sordo (Brindisi), che si occupa de *I Crudomonte nel Risorgimento salentino.*

Assente il prof. Cesare Teofilato (Francavilla) — che aveva preannunciato in questa seduta due comunicazioni: a) *Esame critico di alcune fonti francavillesi del 1799*; b) *Una famiglia di cronisti francavillesi* —, l'altra comunicazione dell'avv. Gabriele Marzano, d'argomento risorgimentale, e dal titolo: *Nicola Valzani, Pietro Pennetta e la Sezione del Circolo Patriottico Salentino a San Pietro Vernotico*, viene data per letta e si prega l'A. di volerla inserire negli *Atti.*

Ore 12: Visita ad alcuni monumenti cittadini (S. Giovanni al Sepolcro, S. Benedetto, S. Lucia, fontana medievale detta di Tancredi, S. Maria al Casale).

Ore 13,30: colazione offerta dalle Amministrazioni Provinciale e Comunale di Brindisi, presenti le autorità cittadine.

Ore 15: partenza per Oria.

Ore 16: Oria. Visita alla collezione archeologica di palazzo Pasanisi.

Ore 17: visita e ricevimento nel Castello Svevo.

Ore 18: Castello. Riunione scientifica del Congresso di studi sull'Età Angioina. Durante la riunione, perviene, tramite il Vescovo della Diocesi, un messaggio di augurio, e di benedizione, del Pontefice, Giovanni XXIII.

Ore 20,30: presso Oria, nel Santuario di S. Cosimo, l'Associazione Pro-Loco e il Comune di Oria offrono un pranzo ai Congressisti.

Sabato, 14 ottobre

Ore 8,30: partenza per il versamento adriatico della Provincia di Lecce: Vernole, Melendugno, S. Foca, Torre dell'Orso, Laghi Alimini.

Ore 10: Otranto. Visita dei monumenti: Castello, chiesetta di S. Pietro, chiesa di S. Francesco, o dei Martiri, e Colle della Minerva, Cattedrale.

Ore 11: Salone del Palazzo Episcopale. Riunione scientifica del Convegno, Presidenza del prof. Alessio Bombaci, ord. di Turcologia e direttore dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, della prof. Angela Valente, della Università di Napoli, e del sen. dr. G. B. Tafuri (Nardò). Presenzia la riunione l'Arcivescovo d'Otranto e Primate del Salento, mons. Gaetano Pollio. Il sindaco della Città, dr. Martire Schito, pronunzia un discorso di saluto agli ospiti; cui risponde il prof. Bombaci.

Assente il prof. Cesare Teofilato (Francavilla), che avrebbe dovuto parlare di *Grotta Romanelli e del suo primo esploratore* — P. E. Stasi —, il prof. Adriano Prandi, ord. di Archeologia cristiana e inc. di storia dell'arte medievale e moderna nell'Università di Bari, illustra, con proiezioni, il tema: *Monumenti benedettini inediti nel Salento*.

Il gen. Carmelo Sigliuzzo (Napoli) svolge la comunicazione su *Il Castello di Morciano (XIV secolo)*.

Il m. Giuseppe A. Pastore, direttore del Liceo Musicale di Lecce, svolge, quindi, il tema: *Madrigali del sec. XVII: I "Baci" di Michele de Lipari*. Sulla comunicazione intervengono il prof. Prandi e il sen. Tafuri.

La comunicazione ultima della seduta — del prof. Angelo Lipinski (Roma): *Note preliminari su i monumenti dell'arte orafa nel Salento*, pervenuta alla Presidenza, è data per letta, nell'assenza dell'autore.

Ore 13: Colazione a mare, offerta dall'Amministrazione Comunale di Otranto.

Ore 15: partenza da Otranto per S. Nicola di Càsole, Porto Badisco, S. Cesarea Terme, Castro, Grotta Zinzulusa (ove l'Ente Provinciale del Turismo offre un ricevimento).

Ore 17,30: Tricase. Visita alle chiese cittadine.

Ore 18,30: Aula della Scuola Materna. Riunione scientifica

del Convegno. Presiedono: il prof. Hristo Hrašte, ord. di Lingua serbocroata nell'Università di Zagabria, membro dell'Accademia Jugoslava delle Scienze; il Sindaco di Tricase, prof. Salvatore Cassati; il prof. Giovanni Alessio, ord. di Glottologia nell'Università di Napoli. Il Sindaco della Città rivolge un saluto agli ospiti; cui risponde il prof. Hrašte.

Ha poi la parola il prof. Paolo Stomeo, ord. di latino e greco nel Liceo "Palmieri" e docente di lingua e letteratura neogreca nell'Università di Lecce, sul tema: *Per una raccolta dei canti popolari greci del Salento.*

Aperta la discussione sull'argomento, intervengono i proff. Alessio, Prandi, Agnello, Palumbo, il sen. Tafuri, poi ancora il prof. Alessio.

Ore 20: pranzo offerto dall'Amministrazione Comunale di Tricase.

Domenica, 15 ottobre

Ore 8,30: partenza per il versante jonico della Provincia di Lecce (Galatina, Galatone, S. Caterina, S. Maria al Bagno).

Ore 9,30: Gallipoli. Visita dei monumenti cittadini.

10,30: Aula magna del Liceo Ginnasio. Incontro di studio italo-jugoslavo. Presiedono i presidenti delle due delegazioni culturali, prof. Joryo Tadić e Pier Fausto Palumbo, il prof. Osvaldo Baldacci, pred., e il prof. Giuseppe Agnello, ord. di Archeologia cristiana nell'Università di Catania. Il Sindaco di Gallipoli, dr. Franco Zaccà, pronunzia un fervido saluto, cui risponde, per la Presidenza, il prof. Baldacci.

Dopo una rapida premessa del prof. Tadić, che ricorda i precedenti dell'odierno incontro, vengono svolte cinque delle sei relazioni presentate dalla delegazione jugoslava (la sesta è rinviata alla riunione di chiusura). Parlano, nell'ordine: il prof. Viktor Novák, ord. di storia medievale e scienze storiche ausiliarie nell'Università di Belgrado, su: *La paleografia latina e le relazioni tra l'Italia meridionale e la Dalmazia nei secoli VIII - XIII*; il prof. Slavko Mijusković, direttore dell'Archivio di Stato di Cattaro, su: *Le relazioni italo-montenegrine nel Medio Evo*; la prof. Nada Klaić, docente di Storia croata nell'Università di Zagabria, su: *Il carattere della dominazione angioina nei paesi croati e le sue conseguenze*; il prof. Barisa Krekić, docente di

Storia medievale nell'Università di Novi Sad, su: *La Puglia nelle relazioni tra Ragusa e il Levante in età angioina*; il prof. Cvito Fiskovic', Sovrintendente ai monumenti della Dalmazia, direttore dell'Istituto Storico di Ragusa e membro dell'Accademia delle Scienze di Zagabria, su: *Alcuni contatti artistici tra la Puglia e la Dalmazia nel Medio Evo*.

Al termine delle relazioni, il prof. Pier Fausto Palumbo propone che il Congresso, preso atto dell'attività già iniziata delle delegazioni italiana e jugoslava, esprima il voto che l'opera degli storici delle due nazioni si rivolga a raccogliere in un corpus monumentale le testimonianze superstiti (negli archivi, nei musei, nelle cronache) dei rapporti intercorsi nei secoli tra le due sponde adriatiche, dando vita ad un « Codice diplomatico », che resti, nel suo primo avvio, come solenne ricordo dell'odierno incontro.

Il prof. Ettore Paratore interviene ad appoggiare calorosamente la proposta, che desidera integrare, richiesti alcuni chiarimenti ai proff. Tadic' e Fiskovic', con il voto di un'edizione critica dei poeti, in italiano e in latino, ragusei dei secc. XVI e XVII.

Il prof. Oronzo Parlàngeli, associandosi anch'esso, aggiunge alcune osservazioni e notizie circa i rapporti tra il Salento e la Penisola balcanica.

Ore 13,30: colazione offerta, al Lido di S. Giovanni, dalla Società di Storia Patria per la Puglia — Sezione di Gallipoli —, e dall'Amministrazione Comunale.

Ore 15,30: partenza per Parabita.

Ore 16,30: visita del Castello Ravenna di Parabita e ricevimento ivi offerto.

Lecce, lunedì 16 ottobre

Ore 10: mentre nell'Aula Magna dell'Università riprendono i lavori del Congresso storico sull'età Angioina, al Museo Archeologico Provinciale proseguono quelli del Convegno di Studi Salentini.

Presiedono i proff. Giovanni Alessio, Giuseppe Agnello e Silvio Ferri.

Ha la parola per primo il dr. Mario Bernardini, direttore del Museo Archeologico Provinciale di Lecce, che tiene la re-

lazione su: *Scavi e scoperte archeologiche nell'estremo Salento*. Al termine della relazione è approvato un voto, che verrà riproposto in sede di riunione di chiusura.

Quindi, il prof. Giovanni Alessio espone l'altra relazione: *Problemi storico-linguistico messapici*.

Il prof. Giovanni Capovilla, docente di Lingua e letteratura greca nell'Università di Milano, svolge poi il tema: *Precolonizzazioni e testi in lineare B*. Su di essa intervengono i proff. Alessio e Parlàngeli.

Per l'assenza dei relatori non possono esser svolte le comunicazioni dei proff. Domenico Mustilli, ord. di Archeologia e Storia dell'arte antica nell'Università di Napoli — su: *La ceramica messapica* —, G. B. Pellegrini, ord. di Storia della lingua italiana nell'Università di Trieste — su: *Problemi di epigrafia messapica* —, Salvatore Calderone, inc. nell'Università di Messina — su: *Problemi dell'alfabeto messapico* —; comunicazioni, che verranno chieste agli autori per la stampa negli Atti.

Ore 13: colazione offerta all'Albergo Patria, dal Comitato Esecutivo del Convegno. Parlano, al levar delle mense, il prof. Viktor Novak, a nome dei congressisti, e l'avv. Girolamo Vergine.

Ore 17: Aula Magna dell'Università. Riunione di chiusura del Convegno e del Congresso. Presiede il prof. Cvito Fiskovic; cui si aggiungono, al momento della conclusione dei lavori, il sen. avv. Luigi Caroli, il prof. Pier Fausto Palumbo, il Sindaco di Lecce, on. avv. Alessandro Agrimi, il Presidente ed il Segretario generale dell'Amministrazione Provinciale di Lecce, avv. Girolamo Vergine e avv. Giuseppe Camassa.

Il prof. Giuseppe Agnello, pred., svolge la relazione su *L'architettura nell'età angioina*. La prof. Jovanka Maksimovic', docente di Storia dell'arte nell'Università di Belgrado, illustra la figura e le opere di *Simon Raguseus, scultore a Barletta (XIV sec.)*, con proiezioni. Il m. Giuseppe A. Pastore, pred., svolge la sua comunicazione su *Una caccia di Zacharias nel Cod. Pal. 87 della Laurenziana*.

Vengono, successivamente, tenute le due ultime comunicazioni del II Convegno internazionale di Studi Salentini.

Il sen. dr. G.B. Tafuri, coadiuvato dalla figlia Maria Teresa, parla de *Lo stato di consistenza degli armamenti e vettogliamenti del Castello di Lecce nella seconda metà del sec. XVI*.

Il dr. Mario Proto (Lecce) parla, quindi, sul t ma: *Per una nuova interpretazione del Risorgimento salentino*.

Sulla comunicazione del dr. Proto interviene il prof. Pier Fausto Palumbo.

Pronuncia, ora, il suo discorso, riassuntivo dei risultati del Convegno di Studi Salentini, il sen. Caroli. L'on. Agrimi rivolge il suo saluto, e quello della citt  di Lecce, ai congressisti, dichiarandosi dolente, come il sen. Caroli, di non averlo potuto personalmente recare in sede di inaugurazione.

E' la volta, poi, di comunicare i messaggi e le adesioni pervenute a lavori ormai iniziati, e cos  l'itinerario storico-artistico per i centri delle due provincie: prima fra tutte quella del Presidente della Repubblica; e lo fa il prof. Palumbo, che sottopone poi all'assemblea i v ti presentati, e gi  approvati nelle varie riunioni del Congresso e del Convegno.

I v ti, che risultano nuovamente approvati per acclamazione, sono i seguenti:

1)

« Il II Convegno internazionale di Studi Salentini, riunito in Terra d'Otranto dal 12 al 16 ottobre 1961,

« considerata l'urgenza di organizzare, iniziare e condurre a termine, almeno una serie di campagne di scavo, intese a far luce sulle antichit  salentine (e precisamente su quelle messapiche);

« tenuto conto che gli scavi fin qui condotti hanno avuto generalmente carattere sporadico e, per questo, risultati esigui;

« plaudendo alla generosa collaborazione degli Enti locali (e in primo luogo   doveroso segnalare le Amministrazioni Provinciali salentine), fa voto perch  venga preparato un preciso piano di esplorazioni archeologiche che, condotto di concerto dalla Sovrintendenza alle Antichit  di Puglia e Lucania, e della direzione dei Musei di Lecce e di Brindisi, possano allargare le nostre conoscenze sugli antichi abitanti del Salento, ed evitare che i reperti archeologici vengano poi dispersi in collezioni distanti dai centri in cui le ricerche saranno effettuate ».

2)

« Il II Convegno, ecc.

« auspica che il Centro di Studi Salentini, sorto dal voto conclusivo del II Congresso Storico Pugliese e I Convegno di Studi Salentini, del 25-31 ottobre 1952, ed eretto dal 1955 in Ente Morale, possa ricevere da una pi  adeguata comprensione da parte del Governo e delle Amministrazioni locali, con la dignit  di una sede, mezzi idonei alla vastit  dei compiti per cui sorse e per cui vive ».

3)

« Il Convegno, ecc.

« accoglie con entusiasmo e fa sua la proposta, formulata, nell'incontro italo-jugoslavo di Gallipoli del 15 ottobre 1961, dal prof. Pier Fausto Palumbo, che sia dato subito inizio, in collaborazione fra studiosi italiani e jugoslavi, ad un 'Codice diplomatico', che raccolga le innumeri testimonianze nei secoli dei rapporti tra le due sponde adriatiche; e l'accomuna al voto, formulato dal prof. Ettore Paratore, di una compiuta edizione dei poeti ragusei, in italiano e in latino, dei secoli XVI e XVII ».

I PARTECIPANTI

Prof. Giuseppe Agnello, ord. di Archeologia cristiana nell'Università di Catania, e Signora; prof. Giovanni Alessio, ord. di Glottologia nell'Università di Napoli; prof. Hristo Andonovskij, docente di Storia medievale nell'Università di Skoplje (Jugoslavia); prof. Luigi Aru, libero docente di Diritto romano, presidente di Sezione al Consiglio di Stato, e Signora; prof. Osvaldo Baldacci, ord. di Geografia e Preside della Facoltà di Magistero dell'Università di Bari; p. Miquel Batllori, S. J., professore nell'Università Gregoriana, direttore dell'« Archivum Historicum S. J. », membro dell'accademia di Catalogna; dr. Mario Bernardini, direttore del Museo Archeologico Provinciale di Lecce e segretario del Centro di Studi Salentini; dr. Nevenka Bezic', ispettrice ai Monumenti della Dalmazia (Spalato); prof. Alessio Bombaci, ord. di Turcologia e direttore dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli; prof. Giorgio Brugnoli, docente di filologia greco-latina nell'Università di Cagliari; prof. Francesco Buonapace, direttore dell'Istituto d'Arte di Chieti, scultore; ing. Antonio Cafiero, capo dell'Ufficio Tecnico della Provincia di Brindisi; prof. Giovanni Capovilla, docente di Lingua e Letteratura greca nell'Università di Milano; sen. avv. Luigi Caroli, presidente del Consiglio d'Amministrazione del Centro di Studi Salentini (Lecce); p. Aniceto Chiappini, Ofm., della Curia Generalizia dei Frati Minori (Roma); prof. Sima Cirkovic', docente di Storia medievale nell'Università di Belgrado; prof. Nada Klaić, docente di Storia croata nell'Università di Zagabria; avv. Carlo d'Alessio, membro del Comitato Scientifico del Centro di Studi Salentini (Taranto); prof.

Paolo de Benedictis (Modugno); prof. Mario d'Elia, ord. di Lettere nel Liceo Palmieri di Lecce; prof. avv. Pasquale del Prete, rettore dell'Università di Bari; prof. Alberto del Sordo (Brindisi); arch. Francesco d'Ercole (Lecce), e Signora; prof. avv. Francesco M. De Robertis, ord. di Istituzioni di diritto romano nell'Università di Bari; dr. Michela Doria Pastore, direttrice dell'Archivio di Stato di Lecce; prof. Silvio Ferri, ord. di Archeologia e Storia dell'arte antica nell'Università di Pisa, socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei; prof. Cvito Fiskovic', sovrintendente ai Monumenti della Dalmazia, direttore dell'Istituto Storico di Ragusa, membro dell'Accademia delle Scienze di Zagabria; prof. Antonio Franco (Messagne); dr. Carlo Frattarolo, ispettore generale per le Accademie e Biblioteche al Ministero della Pubblica Istruzione; dr. Aniello Gentile, assistente ord. alla cattedra di Glottologia nell'Università di Napoli; prof. Antonio Girasoli, docente di Lettere nell'Istituto Magistrale 'P. Siciliani' di Lecce; dr. Maria Greco, assistente alla cattedra di Glottologia nell'Università di Napoli; prof. Mario Grisolia, dell'Università di Roma, ispettore generale per le Antichità e le Belle Arti al Ministero della P.I., e Signora; prof. Hristo Hraste, ord. di Lingua surbo-croata nell'Università di Zagabria, membro dell'Accademia Jugoslava delle Scienze; prof. Barisa Krekic', docente di Storia medievale nella Università di Novi Sad (Jugoslavia); prof. Maria Teresa Liaci, del Liceo-Ginnasio di Nardò; prof. Jovanka Maksimovic', docente di Storia dell'arte nell'Università di Belgrado; dr. Irma Marasco (Lecce); prof. Antonio Marongiu, ord. di Storia del diritto italiano nell'Università di Pisa, e Signora; avv. Gabriele Marzanno, direttore del Museo Archeologico Provinciale di Brindisi; prof. Slavko Mijuskovic', direttore dell'Archivio di Stato di Cattaro, e Signora; dr. Giuseppe Moscardino (Brindisi); dr. Mario Moscardino, presidente del Gruppo Speleologico Salentino (Lecce); prof. Tommaso Nobile, preside del Liceo-Ginnasio di Ostuni; prof. Viktor Novak, ord. di Storia medievale e paleografia nell'Università di Belgrado; dr. Donato Palazzo (Oria); prof. Pier Fausto Palumbo, tit. di Storia nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno, presidente del Comitato Scientifico del Centro di Studi Salentini, e Signora; prof. Giovanni Papuli, ord. di Storia e filosofia nel Liceo 'Palmieri', e prof. Liliana Papuli Indraccolo, docente di Lettere nell'Ist. Magistrale di Lecce; prof. Bruno Paradisi, ord. di Storia del diritto italiano

nell'Università di Napoli; prof. Ettore Paratore, ord. di Letteratura latina nell'Università di Roma, e Signora; dr. Rosalba Parmegiani, assistente ord. alla cattedra di Geografia nell'Università di Bari; l'avv. cav. del lav. Raffaele Pasanisi (Oria); prof. Alfredo Pastore (Napoli); m. Giuseppe A. Pastore, direttore del Liceo Musicale di Lecce; prof. Erna Patzelt, ord. di Storia medievale nell'Università di Vienna; avv. Tommaso Pedio (Potenza); dr. Teodoro Pellegrino, direttore della Biblioteca Provinciale di Lecce; prof. Adriano Prandi, ord. di Archeologia cristiana e inc. di Storia dell'art. medievale e moderna nell'Università di Bari; dr. Mario Proto (Lecce); dr. Margarethe Reichenmüller, dei M. G. H. (Stoccarda); dr. Tommaso Rinaldi, ispettore generale per l'Istruzione media al Ministero della P. I., col figlio Sergio; prof. Luigi Sada, segretario della Società di Storia Patria per la Puglia (Bari); prof. Benita Sciarra, v. direttrice del Museo Archeologico Provinciale di Brindisi; gen. Carmelo Sigliuzzo (Napoli); prof. Paolo Stomeo, ord. di Lettere latine e greche nel Liceo 'Palmieri' e inc. di letteratura neogreca nell'Univ. di Lecce; prof. Maria Luisa Stringa, ord. di Filosofia e pedagogia nell'Istituto Magistrale di Lecce; prof. Joryo Tadic', ord. di Storia moderna e preside della Facoltà di Storia e filosofia dell'Università di Belgrado, presidente del Comitato Nazionale Jugoslavo di Scienze Storiche, membro delle Accademie delle Scienze di Belgrado e di Zagabria, con la Signora e la nipote, Anna Ratkovic'; sen. dr. Giovan Bernardino Tafuri, presidente del Consiglio d'Amministrazione del Liceo Musicale di Lecce, e la figlia, Maria Teresa; prof. d. Antonio Tancredi, preside dell'Istituto arcivescovile del S. Cuore (Manfredonia); prof. Attilio Tanzarella, ord. di Lettere italiane e latine nel Liceo Scientifico di Bari; prof. Romualdo Trifone, emerito di Storia del diritto italiano nell'Università di Napoli, con la Signora e la figlia, dr. Lorenza; dr. Nicola Vacca (Lecce), e la figlia, dr. Fausta; prof. Angela Valente, docente di Storia del Risorgimento nell'Università di Napoli; prof. avv. Cosimo Valzano (Lecce); prof. Fernand Vercauteren, ord. di Storia medievale nell'Università di Liegi, con direttore di «Le Moyen Age», e Signora; avv. Girolamo Vergine, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Lecce, e la figlia, Adriana.

LE ADESIONI

Oltre ai messaggi del Pontefice e del Presidente della Repubblica, letti nelle riunioni di Oria e di chiusura, a Lecce, alla presidenza del Convegno sono pervenute le adesioni dei Ministri della P. I. e dello Spettacolo; del Sottosegretario alle Informazioni; dei Giudici costituzionali, proff. Giovanni C a s s a n d r o e Giuseppe B r a n c a; del Presidente del Consiglio di Stato, on. avv. Raffaele P i o P e t r i l l i; dei Prefetti di Venezia (e già di Lecce, al tempo del I Convegno), dr. Giuseppe M i g l i o r e, e di Bari, dr. Prospero G i u r a; del Sindaco di Taranto, ing. Salvatore S p a l l i t t a; dei Consiglieri di Cassazione, dr. Giovanni R o s s o e prof. Marcello S c a r d i a; del S. Avvocato Generale dello Stato, avv. Luciano T r a c a n n a; del Direttore Generale dell'Istruzione Superiore, dr. Vittorio M a r c h e s e; del V. Direttore Generale, dr. Nicola M a z z a r a c c h i o e dell'Ispettore generale, dr. Antonino V i t r a n o; del Capo dell'Ispettorato per l'Istruzione Artistica, dr. Giovanni P e n t a; del Capo dell'Ufficio del Libro e della Proprietà letteraria della Presidenza del Consiglio, dr. Giuseppe P a d e l l a r o; dell'Ispettore generale degli Archivi di Stato, prof. Antonino L o m b a r d o, dell'Università di Roma; del Direttore capo-divisione delle Biblioteche, dr. Gaetano P a r a t o r e.

Dei rappresentanti degli Istituti culturali stranieri di Roma, avevano aderito: il prof. Ward P e r k i n s, direttore della Scuola Britannica, il prof. Walther H o l t z m a n n, direttore dell'Istituto Storico Germanico, ed il segretario generale, dr. Wolfgang H a g e m a n n, nonché il Segretario generale dell'École de France, prof. André G u i l l o u.

Dei membri italiani e stranieri del Comitato Scientifico del Centro di Studi Salentini avevano inviato messaggi di calda adesione, dolenti di non poter intervenire personalmente, i proff. Franz B a b i n g e r, ord. di Storia del Vicino Oriente nell'Università di Monaco, socio straniero dell'Accademia dei Lincei; Carlo B a t t i s t i, emerito di Glottologia nell'Università di Firenze, ed uno dei relatori al Convegno; Francesco C a l a s s o, ord. di Storia del diritto italiano e preside della Facoltà di Giurisprudenza di Roma; Raffaele C a n t a r e l l a, ord. di Letteratura greca nell'Università di Milano; Roberto C e s s i, emerito di Storia medievale e moderna nell'Università di Padova, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei; Nino C o r t e s e, ord. di Storia del Risorgimento nell'Università di Napoli; Nevio D e g r a s -

si, sovrintendente alle Antichità di Puglia e Lucania; Francesco Gabrieli, ord. di Lingua e Letteratura araba nell'Università di Roma, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei; Giulio Giannelli, ord. di Storia antica e preside della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Firenze; Emil G. Léonard, direttore della Ecole des Hautes Etudes della Sorbona (Parigi); Angelo Monteverdi, ord. di Filologia romanza e preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma; Massimo Pallottino, ord. di Etruscologia ed Antichità italiche nell'Università di Roma; Yves Renouard, ord. di Storia medievale alla Sorbona (Parigi); Pietro Romanelli, dell'Università di Roma, presidente dell'Istituto di Studi Romani.

Avevano anche aderito i proff. Guido Astuti, ord. di Storia degli ordinamenti politici nell'Università di Roma; Renato Bartoccini, sovrintendente alle antichità del Lazio e della Etruria meridionale (Roma); Carmelo Colamonico, emerito di Geografia nell'Università di Napoli, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei; Giacomo Devoto, ord. di Glottologia nell'Università di Firenze e presidente dell'Istituto di Studi Etruschi; Sergio Donadoni, ord. di Egittologia nell'Università di Roma; Alberto Maria Ghisalberti, ord. di Storia del Risorgimento e presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento; Deno J. Geanakoplos, ord. di Storia bizantina e medievale nell'Illinois University (U.S.A.); Aurea Javierre Mur, dell'Università di Madrid e dell'Archivo Histórico Nacional; Michel Lascaaris, direttore della Fondazione Reale ellenica (Atene); Gino Luzzatto, emerito di Storia economica nell'Istituto Universitario di Economia e Commercio di Venezia; Antonino Pagliaro, ord. di Glottologia nell'Università di Roma; Alberto Pincherle, ord. di Storia del Cristianesimo nell'Università di Roma; Emilio Santini, emerito di Storia della letteratura italiana nell'Università di Palermo; Nino Valeri, ord. di Storia moderna nella Facoltà di Lettere dell'Università di Roma; Franco Valsecchi, ord. di Storia moderna nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma; Antonio Viscardi, ord. di Filologia romanza e preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Milano, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei; Giovanni Vitucci, ord. di Storia antica nell'Università di Perugia; Giorgio Zoras, ord. di Storia e filologia bizantina nell'Università di Atene.

Al simposio dei messapicisti avevano aderito, oltre ai proff.

Battisti, Biancofiore, Çabej, Calderone, Mustilli, Pallottino, G. B. Pellegrini, J. J. Russu, R. Vulpe, le cui comunicazioni erano già iscritte all'o.d.g., e oltre ai proff. Devoto e Pagliaro, anche i proff. Roberto Caprara (Massafra); Carlo De Simone, dell'Università di Bologna; M. Durante, dell'Università di Palermo; Bruna Tamaro Forlati, dell'Università di Padova; Vl. Gorgiev, dell'Università di Sofia (Bulgaria); J. Hubschmid, dell'Università di Berna (Svizzera); Hans Krahe, dell'Università di Tubinga; Michel Lejeune, della Sorbona (Parigi); Eugenio Manni, dell'Università di Palermo; Vittore Pisani, dell'Università di Milano; H. Rix; W. Schmid, dell'Università di Tubinga; U. Schmoll; Franco Sartori, dell'Università di Padova; J. Untermann; J. Watmough, della Harvard University (U.S.A.); G. Camporeale (Molfetta).